

Ministero dell'Ambiente
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Div. III - VIA di infrastrutture opere civili e impianti industriali
Attenzione: Concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL
Petroceltic International
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali
Direzione Generale per la Qualita' e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 - ROMA

Gentile rappresentante del Ministero dell'Ambiente
Gentile rappresentante del Ministero delle Attivita' Produttive

Sono una cittadina italiana, tanto mi basta per esprimere tutto il mio DISSENSO al progetto di esplorazione e di trivellazione di idrocarburi lungo la costa abruzzese, denominati d505 BR-EL e d493 BR-EL, come proposto dalla Petroceltic International di Dublino. La maggior parte degli scarti petroliferi che finiranno nei nostri mari sono dannosi all'ambiente, dunque alla pesca e agli stessi uomini. Il progetto prevede l'uso di tecniche invasive quali l'airgun, e l'utilizzo di sostanze chimiche letali per animali e biotopo marino.

La perforazione dei pozzi, a soli 24 km dalla costa, viene effettuata con l'intento di farla restare nei nostri mari per anni, se produttiva, rovinando così non solo l'habitat naturale del litorale abruzzese, ma anche la bellezza caratteristica che trascina ogni anno numerosi turisti, e per la quale questa meravigliosa regione è famosa in tutta Europa. Approvare i pozzi Petroceltic significa consentire l'invasione di numerose ditte straniere, trasformando la regione in un centro petrolifero e rovinandone nel contempo l'economia, che si basa principalmente sull'agricoltura, su un turismo di qualità e su un'immagine di territorio sano e sostenibile.

La Petroceltic stessa parla di operazioni a terra che coinvolgeranno il trattamento di fanghi e detriti di perforazione, vasche di stoccaggio di rifiuti, acque di lavaggio, liquidi di sentina e oli da prove di produzione. Componenti tossiche, ad alto impatto ambientale, dannosi per mare e uomo. Non vi è inoltre un'adeguata discussione dei sistemi di sicurezza, che come abbiamo visto con l'esplosione della Louisiana, sono fondamentali anche a 24 km da riva. Un episodio simile sarebbe letteralmente devastante per l'Abruzzo.

Vorrei inoltre ricordare che anche il commissario dell'Unione Europea, Gunther Oettinger, ha di recente proposto una moratoria su tutte le attività esplorative d'Europa, per sicurezza. E che esiste il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, il quale afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Con questa lettera intendo esercitare questo diritto. Esorto il Ministero a bocciare i progetti Petroceltic in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

Cordiali saluti
Daniela Soavi

12 Luglio 2010